

## ABONAMENTI

La Patria a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24 semestrale L. 12 trimestrale L. 6 mensuale L. 3  
 Pagli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato.  
 Per una sola volta in 4 pagine centesimi 40 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli commerciali in 31 pagine cent. 45 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuata le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

## Ancora la lettera del Papa.

La pubblicazione della lettera del Papa al cardinale Rampolla forma ancora l'oggetto dei discorsi della stampa romana.

L'Italia meravigliasi che il Vaticano, dopo aver biasimata la pubblicazione della circolare del Cardinale Rampolla, pubblichi poco dopo un altro documento, indubbiamente non destinato alla pubblicità. Evidentemente la Santa Sede adotta un nuovo metodo. Essa, imita i governi liberali, che pubblicano periodicamente la raccolta degli atti diplomatici; anzi il Papa va più in là dei governi liberali, poichè non contento di portare a conoscenza del pubblico documenti diplomatici, gli sottomette altresì dei documenti che si riferiscono ai rapporti fra il Papa ed i suoi ministri. Giammai alcun sovrano pontefice ebbe tale riguardo verso l'opinione pubblica, essendosi sempre considerato che il potere pontificio deve render conto dei suoi atti soltanto a Dio.

Invece il *Corriere di Roma* definisce la lettera « una rivendicazione in principio, e una buona disposizione in fatto, di contentarsi d'una signoria essenzialmente nominale e spirituale. Appare manifesto in questo importante documento l'ispirazione di Leone XIII d'essere piuttosto seguace di San Pietro che imitatore di Giulio II. »

Questo giudizio ottimista non è condiviso da nessun giornale liberale. Si possono facilmente immaginare i commenti dell'*Osservatore Romano* e del *Moniteur de Rome*.

L'*Osservatore*, parlando di coloro che giudica ostinati a combattere la chiesa, dice: « Su questa gente quale buona influenza sarà possibile? È inutile adoprarsi perchè migliori, bisogna adoprarsi perchè sia resa impotente a mantenere una dolorosa guerra che è opera sua... »

Il *Diritto* commentando la lettera del Papa, rileva che oramai non è lecito a nessuno negare che il papato metta come condizione assoluta della conciliazione il potere temporale e il carattere di pretendente al trono che ne risulta dal linguaggio della lettera stessa.

L'*Osservatore Romano* pubblica la lettera che s'impose di scrivere all'abate Tosti, per ricredersi delle cose dette nel noto opuscolo. Il Tosti comincia, manifestando il massimo pentimento pel dolore che recò al papa l'opuscolo sulla conciliazione; opuscolo che egli dice d'aver scritto in causa del superbo silenzio con cui il governo italiano accolse le proposte paterne di pace fatte dal Papa, e in causa dell'ignoranza del popolo, che non aderì mai agli usurpatori del potere temporale. Perciò, dice il Tosti al Pontefice, riprovo e condanno quanto fosse spiacevole nell'opuscolo e imploro perdono.

La *Riforma*, constatando l'insuccesso che ebbe all'estero la circolare Rampolla, dice che essa riconduce il papato ai peggiori tempi del cardinale Antonelli.

La *Fanfulla* nota che il ministro dell'Interno non può disporre d'aree per monumenti; quindi la deliberazione dell'area, pel monumento a Giordano Bruno, nel Campo di Fiori, dipende dal voto della Giunta e del Consiglio municipale di Roma, che sono contrari.

La *Tribuna* spera che se il Municipio negasse l'area, il Parlamento la concederebbe a mezzo di una legge.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 74

## I DEBITI D'ONORE,

ROMANZO.

Sofia dovette far violenza a se medesima per non confidare ad Enrichetta le frasi sentite da Alberto. Pensò ch'era maggior prudenza l'aspettare, che non era conveniente il sollevare quel velo misterioso che ricopriva l'amore di quel giovine e fors'anco quello di Enrichetta, poichè Sofia era persuasa che una segreta simpatia entrambi li vincolasse.

Qualche giorno dopo Alberto conosceva il nome e l'indirizzo dei fratelli di Enrichetta. Era certo che il suo nome, la sua fortuna l'avrebbero fatto bene accogliere da Vittorio e Leone Guerin; pure esitava. Avrebbe voluto conoscere prima i sentimenti di Enrichetta, ma per ciò era necessario di presentarsi a lei: cosa piuttosto difficile e delicata.

Anche il pensiero della marchesa di Neverlet preoccupava alquanto: dal canto suo la marchesa era profondamente irritata per la indifferenza d'Alberto: non gli scriveva più e stettero

## Giudizii sulle cose nostre.

La Stampa estera, occupandosi delle cose italiane in questi ultimi tempi, generalmente ci è favorevole; riconosce, che gli elementi, per cui il Ministero si è rinforzato parlamentariamente, sapranno cooperare al compimento del programma liberale di Governo senza che la libertà abbia ad avvantaggiarsi con discapito dell'ordine.

L'attenzione è specialmente diretta all'on. Crispi, e può dirsi che il contegno del Ministro è lodato tanto dai moderati che dai progressisti. Si credono felici gli auspici sotto cui ricominciò ad essere Consigliere della Corona. Lo si vide accompagnare Re Umberto nelle recenti visite a città illustri e nelle commemorazioni patriottiche. Per quanto fece nello scopo di riordinamento dei servizi del Ministero dell'Interno, si trova che ha idee ben chiare della loro importanza, e che nella scelta dei funzionari ebbe riguardo, più che ad altro, alle effettive loro attitudini e benemerite. Anche dalla Stampa estera, ad esempio, lodasi la scelta dell'on. Berti cui di recente venne affidata la Direzione generale della sicurezza pubblica nel Regno, elogio che l'altro ieri veniva al Ministero anche dal vecchio organo dei Moderati, ch'è l'*Opinione*. Si loda l'energia dell'on. Crispi, della quale pur ieri i Giornali di Roma ci riferivano una prova nella telegrafica destituzione del Sindaco e della Giunta di Paternò in Sicilia per avere mancato al proprio dovere davanti il pericolo del cholera.

Anche d'altri Ministri discorrendo, la Stampa estera emette giudizi per cui abbiamo cagione di compiacimento. Al che aggiungendosi l'odierna moderazione della nostra Stampa in passato battagliera e malcontenta di tutto e di tutti, c'è di che rallegrarsene.

Quindi se ciò si è già conseguito pel solo rimpasto di aprile, viappiù deve ritenersi che il Ministero soddisferà, quando sarà completo. Ed è già pubblica la Relazione dell'on. Indelli sulla Legge che deve riformare il potere centrale, per cui si avranno undici Ministri anziché nove, ed i sotto-Segretari di Stato. Diviso il lavoro e quindi maggior sollecitudine; determinate con giusti criteri le attribuzioni d'ogni Dicastero; meglio difesa l'azione del Governo da due oratori ufficiali nelle dispute del Parlamento; tutto ciò probabilmente darà autorevolezza e vita lunga al Ministero, e rimossa il pericolo delle continue crisi, il lavoro legislativo potrà procedere spedito e coordinato a quel programma che abbisogna ancora di molte cure prima di essere completo.

Noi ci auguriamo che tutto ciò faciasse sotto l'iniziativa ed il patrocinio dell'on. Depretis. Ma, nel dubbio che lo

coi qualche mese senza mai avere notizie l'una dell'altro.

Sono tradita, sciamava la marchesa come lionessa ferita; mi sono scelto un amante, io, marchesa di Neverlet, e questo amante si burla di me! Eppure son bella, più bella che mai! Fiera e sdegnosa, e nello stesso tempo appassionata, respingeva l'idea di una nuova scelta e si corrucciava al pensiero dell'abbandono, del disprezzo: innamorata, non poteva allontanare dalla sua mente Alberto, giovane entusiasta, di sentimenti nobilissimi. Tradita dal marito s'era vendicata; tradita dall'amante sentivasi salire alle guancie il rossore della vergogna.

Una bella mattina, risoluta di finirlo, prese una vettura di piazza e si fece condurre da Alberto. Aveva immaginato uno stratagemma terribile, di quelli che solo l'amore può suggerire.

Io sono in pericolo, diss'ella entrando nel salotto di Alberto: salvatemi!

Il giovane dovette far violenza a se stesso per non accoglierla freddamente. Ma sentite quelle parole si animò, prese le mani della Marchesa e rispose:

Disponete di me, signora: sono pronto a tutto.

stato di salute glielo conceda, sarà un bene lo avere egli richiamato a Collega l'on. Crispi. Cosichè senza uno scavalamento quale volevate dalla Pentarchia, potrà accadere la successione dell'on. Crispi nella Presidenza del Consiglio. E a questa probabilità si comincia ad abituarsi tanto in Italia che all'estero. Ma i Democratici puri o Radicali s'ingannano, qualora l'avvento dell'on. Crispi supponessero propizio a certi ideali della Democrazia. Se alle volte parlò da tribuno ed ebbe applausi dagli esagerati, come capo del Governo si ricorderebbe unicamente di quanto operò nell'agitata sua vita per l'unità d'Italia e per la libertà, e della sentenza per cui soltanto nella monarchia vedeva gl'Italiani concordi.

## Crispi e la politica italiana.

La *Republique Française* pubblica una lettera di uno dei suoi amici, recentemente stabilito a Roma, e intitolata: « Il Ministero Crispi ».

Il corrispondente crede che a breve scadenza i destini dell'Italia saranno nelle mani di Crispi, ciò che influirà a rinforzare la democrazia ed a spostare l'influenza del settentrione d'Italia a beneficio del mezzogiorno, e soggiunge: « Vi lascio pensare quale peso getteranno nella bilancia dell'avvenire, un uomo come Crispi: un partito come il suo, una razza come quella che con lui arriva al potere. Napoli diventa sempre più la capitale del Regno. Il Papato deve felicitarne. Le popolazioni del mezzogiorno sanno vivere colla Chiesa; per esse non esiste una questione romana. Riguardo alla politica estera, Crispi, come meridionale, scorge nel Mediterraneo l'avvenire della politica italiana. Questo siciliano ha per la politica inglese le simpatie che i piemontesi hanno per la politica austro-tedesca. Se Crispi dirigerà un giorno la politica estera dell'Italia sarà soprattutto alleato e soldato dell'Inghilterra. Fra la Francia e l'Italia non esisteranno più realmente che rapporti economici e monetari. »

## Sintomi allarmanti in Russia.

Dal dispotico impero russo non può partire una sola persona senza un permesso speciale o senza un passaporto, che oggi costa 300 franchi. Ebbene; l'inquietudine e la paura nelle classi ricche della società è così grande in Russia, che nella previsione di un prossimo cataclisma rivoluzionario, migliaia di famiglie partono a precipizio per l'estero.

Il governo è spaventato dall'enorme numero di passaporti chiesti in queste ultime settimane. Dall'epoca della guerra di Crimea in poi, mai si vide una tale anomalia. — La polizia è stata informata, ma sinora senza risultato, che il Comitato direttivo (governo segreto) sta studiando un nuovo e perfetto modello di fucile ad aria compressa della portata di 200 metri virtuali.

Si dice che il Governo presenterà, nella nuova sessione, la legge sul divorzio. I giornali clericali considerano questo fatto, assieme alla legge sulle decime ed alle dichiarazioni Crispi circa il Monumento a Giordano Bruno, come provocazioni contro il Papato.

Mettendosi a disposizione della marchesa, Alberto compiva un dovere, ma non pareva trascinato dalla passione. E la marchesa seppe comprenderlo subito.

— Mio marito mi accusa, continuò essa dopo breve silenzio.

— Di che?

— E me lo chiedete?

— Mi pare, marchesa, che da un pezzo nessuno di noi offra motivi di gelosia al vostro signor marito...

— Tempo fa, il marchese fece un viaggio nel Belgio per assistere in duello un suo amico.

— Lo so.

— Durante la sua assenza, io mi ritirai nella mia casa di campagna a San Germano...

— Ebbene?

— Il marchese seppe da un domestico che voi siete stato a trovarmi... spesso.

— Venga da me vostro marito e gli risponderò.

— Un duello! E che sarà di me se confessate?

— Ebbene, marchesa, ditemi ciò che debbo fare e lo farò.

— Per rassicurare mio marito, gli ho dato a credere che state per ammogliarvi. Bisogna che queste voci

## LA CIRCOLARE RAMPOLLA

e la stampa estera.

La stampa europea incomincia ad occuparsi della nota circolare del cardinale Rampolla.

« Il modo energico, dice la *Neue Freie Presse*, con cui il nuovo segretario di Stato rivendica i diritti del Papa come sovrano temporale e dichiara essere la sovranità territoriale della Santa Sede l'unica vera garanzia della indipendenza di lei, prova ad evidenza essere caduti in illusione ed errore tutti coloro che sognavano possibile una riconciliazione tra il Vaticano e il Quirinale e non esitavano a servirsi di S. M. il Re Umberto in persona come di un fattore in questa opera di conciliazione. »

« Il Papa invece mantiene semplicemente l'antefiore sua posizione. Che la opinione pubblica in Italia, come afferma la nota Rampolla, sia in parte, non in generale, propizia ad un compromesso colla Curia romana, può darsi; che però la maggioranza della nazione italiana intenda attuare il compromesso sulla base delle proposte della nota Rampolla, ciò non sarà possibile giammai. »

Dopo simile nota la *Neue Freie Presse* giudica il fatto della visita vescovile di Terni un puro atto di cortesia.

Tra i giornali francesi la *Justice* constata che il Papa respinge l'accordo coll'Italia ed attacca il Papa perchè egli crede che la forza morale del passato sia indispensabile a tutti i governi, facendosi così centro della reazione di tutti i paesi. La *Justice* crede sia tempo di sopprimere l'ambasciata francese presso il Vaticano.

Il *Journal des Débats* osserva che l'allocuzione tenuta dal papa nel Concistoro del 23 maggio sembrava tendesse alla conciliazione: la circolare del 22 giugno rivendica invece categoricamente la completa sovranità temporale e ritorna all'epoca di Pio IX.

Così si conferma ancora una volta la curiosa politica di oscillazione praticata sinora dal papa: ad un passo avanti fatto nel maggio segue un passo indietro fatto nel giugno.

La *Paix*, dimostrando l'immensa autorità che la perdita del potere temporale procurò al papa, dice:

« È impossibile che il papato, malgrado la cura che mette nell'interrompere con protesta la prescrizione dei fatti compiuti, non comprenda gli immensi vantaggi della situazione speciale creatagli dall'indipendenza assoluta che questa gli procura. »

« Leone XIII certamente lo comprese. Infatti sotto il suo pontificato il papato assunse un'autorità ed un prestigio considerevoli, dovuti alla sola influenza morale. Il papato trasse da tale influenza dei vantaggi morali, di cui vuole oggi servirsi per procedere alla conquista di vantaggi materiali. Ma esso non deve illudersi di riuscire in tale intento con una circolare e una protesta platonica. La curia romana ne lanciò più di una ed è destinata a lanciarne altre nell'avvenire. »

La *Republique française* crede che la circolare Rampolla non avrà conseguenze pratiche.

« È una protesta platonica — dice la *Republique* — che in quest'età della carta è destinata ad ingrossare il mucchio di pergamene che ingialliscono nelle cancellerie. Però benchè platonica quella protesta è una nuova prova che le per-

diffamatorie cessino assolutamente, mi ha risposto il marchese. — Se il matrimonio del conte di Maseray non taglierà corto alle maligne insinuazioni, bisogna che la finisca io, che faccia rispettare il mio nome...

— E voi m'imponete il matrimonio? chiese Alberto guardandola attentamente.

— Sono perduta, se non accettate il mio consiglio. Vi sarò grata del sacrificio e ve lo faciliterò per quanto mi sarà possibile. Ho numerose relazioni, vi sceglieremo una bella ereditiera...

— Non vi prendete questa pena, marchesa, disse Alberto la cui ingenuità veniva così dolcemente sorpresa.

Cristina guardollo con occhio indagatore.

— E perchè? chiese con voce tremante.

— Perchè ho già scelto, rispose timidamente il giovine.

La marchesa di Neverlet si sentì affluire tutto il sangue al cuore; parve vacillasse...

Alberto le si accostò per sorreggerla, ma Cristina lo respinse con un gesto di disprezzo.

« La vostra scelta è fatta! disse con voce che tremava dalla commozione,

sone che nulla obbligarono o nulla: impararono sono di tutti i tempi. »

La *Republique française* crede che la conciliazione di Bismark col papa sia quella che innalza innanzi all'Italia lo spettro del potere temporale.

La *France*, nel riassumere la nota circolare, raffronta anzitutto il defunto papa Pio IX al colonnello d'Aigriy dell'Ebreo errante e l'attuale papa Leone XIII a Rodin; quanto il primo non aveva ottenuto co' mezzi violenti, questi si propone raggiungere con l'astuzia: egli è pronto a rendersi amiche o servire tutte le potenze; e sarebbe, a parere del periodico francese, ben contento di rinunciare decorosamente al potere temporale, ch'è una tradizione infesta al papato infallibile, se le sue proposte di conciliazione fossero state più benevolmente accolte e se oggi lo potesse fare senza digustare inutilmente i partigiani del « principato civile. »

Il *Times*, parlando della circolare Rampolla, dice che il papato mai non fu così potente come dopo che perdetto il potere temporale.

Se fosse ristabilito, il papa perderebbe certo della sua influenza.

Lo *Standard* dice: vi hanno due cose che l'Italia non farà mai a meno che non sia nuovamente divisa in seguito ad un'invasione estera o disfatta: non restituirà al papa il territorio di Roma, non ammetterà che un accordo qualsiasi fra essa e il Vaticano possa essere oggetto di trattative internazionali.

Ogni accomodamento fra l'Italia e il Vaticano deve concludersi soltanto fra le due parti contraenti.

Lo *Standard* soggiunge: il successo della politica spirituale del Vaticano prova chiaramente l'inutilità del potere temporale.

## L'ingresso alle Stazioni.

Si assicura che l'on. Marchiori metterà in atto il progetto già da tempo ventilato, di creare dei biglietti d'ingresso, da 10 centesimi, nelle Stazioni ferroviarie.

Il prodotto di questi biglietti andrebbe a favore della cassa per gli infortuni nel lavoro degli operai ferroviari.

Roma, 27. L'on. Marchiori arrivato stamane, conferì subito coll'on. Saraceni ministro per lavori pubblici.

L'on. Marchiori è ripartito questa sera stessa per Falconara, dove si trova la sua famiglia. La settimana ventura egli assumerà il suo ufficio di segretario generale.

## Cenno necrologico.

È morto al manicomio il dott. Cesar Braico dei Mille.

Fu tra i più caldi patrioti napoletani.

Passò 12 anni nelle galere borboniche con Spaventa e Settembrini. Riuscì poi a fuggire e poté sbarcare in Inghilterra, ove si intrattenne fino al 1859.

Prese parte alle campagne per l'indipendenza nazionale, e fu capo del Corpo sanitario dell'esercito garibaldino.

Fu anche deputato di un collegio di mezzogiorno.

Il *Diritto*, la *Tribuna* e la *Riforma* replicano ai giornali moderati che misero in dubbio l'erezione del monumento a Giordano Bruno.

— Voi dunque amate! Io sono abbandonata, disprezzata! Ma dov'è quest'uomo? Ditemi almeno il suo nome. Non mi conoscete abbastanza, voi! Ho saputo strapparvi il vostro segreto ma voi non vi ammorgerete, perchè vi amo!...

— Non l'avrei creduto. D'altra parte non vi ho tradita né ingannata. Il mio pensiero s'è rivolto ad altra donna soltanto perchè non vi ho creduta capace di trascinare troppo a lungo nell'ombra un amore inconfessabile. Io non l'ho cercata quella donna: il caso l'ha messa sul mio cammino...

— Sarebbe quella giovine che ha perduto sua madre e di cui mi scrivevate tempo fa?

— Sì. Ella non sa che mi occupo di lei, non le ho fatto alcuna proposta non ho preso impegni. Voi dite di marmi, Cristina, e mi rimproverate il giustamente. La mia vita, ve lo ripetevi appartiene. Voi mi sacrificaste i vostri doveri, il vostro nome...

— E vi considerate mio debitore? interrompe la marchesa con accento pieno d'amarrezza; e vi dichiarate pronto ad assumervi questo debito d'onore!

(Continua)

## La Mostra Enologica di Venezia.

Questa Mostra, che s'aprirà al pubblico il giorno 30 del corrente mese e si chiuderà il 12 agosto, assume un'importanza assolutamente incontestabile. L'abilità della rappresentanza che la dirige e la stimabilità degli espositori, i più noti nella cerchia enologica d'Italia, danno sicura garanzia d'un ottimo risultato.

Già siamo occupati con interesse per rilevare i dati caratteristici, che informano il concetto di cotale esposizione e siamo ben lieti di poter per primi offrire le più sicure notizie in argomento ai lettori del vostro Giornale.

Gli espositori accettati dal Comitato sommano ad 80 con 250 qualità di vini. Di questi 80 espositori, 13 sono Piemontesi, 19 Veneti, 1 Lombardo, 18 appartenenti all'Italia Centrale, 9 all'Italia Meridionale, 13 della Sicilia, 3 della Sardegna, 4 del Trentino.

I proprietari Triestini ed Istriani non hanno potuto concorrere alla Mostra, benché il desiderio di esporre in Venezia i loro prodotti fosse grandissimo. La suprema autorità austriaca vi ha posto il veto tradizionale.

La causa poi di questa proibizione la si capisce benissimo: è u'a delle solite gentilezze all'indirizzo dell'Italia, contro ogni merito nostro a quel paterno governo alleato.

Tornando a bomba, vi significhiamo i nomi dei principali espositori, quali sarebbero quelli di Allata Duca di Salaparuta, di Anguilaro et Lania, del senatore Alfieri di Sostegno, di Amodeo, di Chelin, Cora, Corinalli, Cinzano, Gagnon, Gancia, Gaudieri, Ingam, Ostini, Papadopoli, Ridolfi, ecc. ecc.

Il Comitato dell'esposizione ha nominato nel suo seno il proprio presidente nella persona del conte L. di Valmarana, ed il Segretario Generale, in quella del signor Conte Ridolfi, meritevole d'ogni encomio per la valida e diligente sua prestazione nell'adempimento dell'incarico ufficio.

Il cav. Silombra poi, che ha tanto contribuito per lo sviluppo dell'enologia italiana a Liverpool, ad Anversa, a Londra, a Torino nell'84, ha assunto la rappresentanza ufficiale dell'esposizione.

I premi da assegnarsi ai più meritevoli consistono in 6 diplomi d'onore, in 3 medaglie d'oro, in 14 d'argento, in un numero grandissimo di medaglie di bronzo e di menzioni onorevoli.

La città di Venezia ha offerto due regali artistici stupendi: il Circolo enologico nazionale, il Municipio di Mestre ed il Consorzio Agrario provinciale han fuori concorso con premi speciali; ed il Governo assegna 2000 lire per l'acquisto di vini premiati da spedire all'estero.

Abbiamo avuto sotto l'occhio il bellissimo diploma composto dal prof. Mainella. Esso diploma rappresenta un saggio ed una bacante, che in voluttuoso atteggiamento fanno cornice ad uno sfondo prospettivo di Venezia. È un lavoro eminentemente artistico, lodato dai più competenti.

La tattone sono opera egregia del valente ingegnere Orio; e sono degni di particolare menzione lo Chalet del Bassi e il Padiglione appartenente alla Ditta Salvatore Omodeo di Marsala.

La Giuria, che venne nominata per 23 dal Comitato e per 13 dagli espositori, rimane così formata:

Valmarana conte L. di Venezia — Cerletti prof. cav. G. B. di Roma — Toaldi comm. Antonio, di Schio — Cettolini prof. Sante, di Conegliano — Doni prof. Pergentino, di Rovigo — Rignone prof. cav. Carlo, di Torino — Spessa Carlo, di Asti — Meneghini prof. S. di Trento — Zaramella Luigi, di Venezia — Ottavi prof. Ottavio, di Casalmonte — Da Cesare comm. Raffaele — Cozzani conte A. di Como — Chiappetti cav. V. di Torino — Guglielmotti cav. L. di Roma — Mengarini F. di Roma — Sveinberger G. di San Paolo — Ortolan G. di Treviso — Lampertico D. di Vicenza — Levi cav. Giacomo, di Venezia.

Non vorremmo spendere soverchie parole per dimostrare quanto il nuovo concetto, di aver fatto cioè concorrere gli espositori alla nomina dei propri giurati, sia utilissimo; gli espositori avranno in tal guisa una sicura garanzia a difesa dei loro interessi. Noi vorremmo che tale norma venisse adottata in tutte le esposizioni avvenire.

Vedete quindi che con tali assicurazioni la Mostra Enologica di Venezia deve riuscire sotto ogni riguardo magnifica.

Ed a proposito ci dimenticavamo quasi di accennarvi la nota seducente, di grande attrazione per i buoni gusti nel genere; saranno le bionde e le brune figlie, le migliori bellezze forse delle provincie, a cui gli espositori appartengono.

Esse si presteranno con ogni fervore per la vendita al minuto dei vini esposti, — tutte in relativo costume, con relativi sguardi, con relativi sorrisi, e corazzate, ve', corazzate a tutta prova.

Il prezzo della entrata (alla mostra del vino intendiamoci) è stabilito a 50 centesimi, quello dell'abbonamento a lire 3 soltanto.

Quindi si presagisce un'affluenza di gente, che non sarà vista l'uguale; il

Municipio pensa a divertire gli accorrenti con apposito straordinario feste, che si daranno nel recinto dell'esposizione stessa.

A tempo e luogo vi terremo informati sull'esito finale, che non è a dubitarsi, confermerà le generali aspettative.

Brrr...

## Ai negozianti ed uomini d'affari.

Coi giorno 31 luglio corr. non potrà più farsi uso:

Della carta filigranata bollata per cambiali già venduta e dei relativi moduli non ancora usati, muniti della marca a tassa graduale se non dopo averli presentati all'ufficio di Registro e bollo per l'applicazione della marca a tassa fissa per la quietanza; né dei moduli per assegni bancari già bollati a cent. 5, se non dopo averli esibiti all'ufficio di registro e bollo per la percezione con marca o punzone della tassa suppletiva di cent. 5; né dei foglietti bollati per contratti di Borsa se non dopo averli presentati all'ufficio del Registro e bollo per pagamento mediante visto per bollo di maggior prezzo dovuto in conseguenza del raddoppiamento della tassa e dell'aumento dei due decimi.

Coi 31 luglio corrente cessa l'uso della carta filigranata nelle tasse di registro e bollo e di quelle con bollo ordinario e speciale o queste qualità di carta saranno cambiate con altra carta filigranata bollata di ordinaria dimensione per l'equivalente importo durante 90 giorni dalla attuazione della legge e così fino a tutto il giorno 28 ottobre prossimo.

Durante il mese di ottobre 1887 gli attuali foglietti per contratti di Borsa saranno cambiati coi nuovi foglietti, salvo il pagamento al ricevitore della differenza di prezzo per le frazioni.

## UN CONGRESSO DESERTO.

Milano, 26. Oggi doveva aver luogo l'inaugurazione del Congresso dei mugnai nella sala delle conferenze all'Esposizione di panificazione, di macinazione ecc. in piazza castello.

Quantunque un Congresso di mugnai dovesse essere perfettamente al posto suo in una esposizione di panificazione, pure, sia per la stagione non propizia, sia per la troppa, esagerata frequenza di Congressi di questo e d'altro genere, la riunione ebbe esito completamente negativo.

Invano il Comitato organizzatore aveva preparato con tutta solennità la cerimonia inaugurativa, invano attesa che i congressisti convenissero numerosi per dar principio ai lavori del Congresso. Il numero degli intervenuti fu così esiguo che non poteva essere ritenuto serio cominciare qualsiasi discussione.

Dopo un lungo attendere, il comitato fu costretto a rimandare il Congresso ad epoca indeterminata.

Furono però pregati i pochi mugnai presenti a convenire oggi o domenica ad una privata adunanza per preparare il futuro Congresso, quindi la riunione dovette essere sciolta.

E da notarsi che a rendere più solenne la seduta inaugurativa erano stati richiesti parecchi donzelli municipali e numerose guardie civiche e pompieri.

Essi dovettero ritornare a palazzo civico senza aver potuto compiere al loro servizio d'onore.

## La casa Krupp.

La Perseveranza avendo telegrafato a Berlino per chiedere notizie positive relativamente alla voce corsa del prossimo fallimento della casa Krupp di Essen, ha ricevuto il seguente telegramma:

«Voce diffusa imbarazzata economisti Casa Krupp è un canard che non merita nemmeno smentita. Tutto il mondo dei grandi affari sa che la Casa Krupp, industrialmente e finanziariamente è una grande potenza.»

## Gronaca dell'illuminazione elettrica.

Si annuncia un nuovo progetto per l'illuminazione elettrica della città e dei bastioni (boulevards) esterni di Parigi, del quale si sarebbe fatto promotore il sig. Gaulard.

Questo progetto comprende l'impianto di cinque officine, collocate fuori della città, d'una potenza di mille cavalli ciascuna.

In ogni officina cinque macchine Dinamo, da 100 cavalli ciascuna, alimenteranno cinque circuiti, con una corrente di 30 amper alla tensione di 2500 volt, che verrà distribuita alle lampade ad arco mediante trasformatori secondari. Ogni circuito comprenderà 150 lampade Jablochkoff, ed avrà una lunghezza di sei chilometri.

Altre cinque macchine, della stessa potenza delle prime, collocate in ciascuna delle suddette Officine, forniranno la corrente ad altrettante stazioni stabilite nei diversi distretti di Parigi; dalle quali verrà distribuita la corrente medesima, trasformata alla tensione di 100 volt, sopra un raggio massimo di 500 metri.

Cessando domani le manovre navali, la squadra al comando d'Orengo si scioglierà; quella di Raccchia recasi alla Spezia per ricostituirsi.

## CRONACA PROVINCIALE

## La relazione d'un veterinario.

Nell'ultimo numero della *Pastorizia* del Veneto troviamo una relazione sull'andamento del servizio veterinario in Distretto di Latisana, di quell'egregio veterinario condotto dott. Cavallazzi Pietro. In questa relazione vengono indicati i miglioramenti che si vanno diffondendo in quel circondario nel modo di allevare il bestiame; ed è soggiunto come si generalizzi anche nei contadini la fiducia nei veterinari, per modo che anch'essi tralasciano di chiamar gli empirici per ricorrere invece all'opera ben più intelligente e sicura dei veterinari.

Si accenna in ultimo ad una questione che merita il riflesso di quanti hanno a cuore il progressivo sviluppo della besticoltura — una delle fonti della ricchezza nazionale: ed è che si dovrebbe provvedere a rendere meno precaria la posizione dei veterinari, i quali vedono dai Comuni della Condotta messa in discussione ogni tre anni la loro posizione.

## Una malattia nei cavalli.

Il dott. Baruchello, in uno degli ultimi numeri della *Clinica Veterinaria*, ha descritto una malattia speciale — la pododermatite flemonosa epizootica — sviluppatasi nei puledri del Deposito allevamento di Palmanova che si trovavano ai pascoli degli ex boschi di Volparis.

## I mastellai.

Il sig. Osvaldo Nigris di Ampezzo riferendo all'onorevole consiglio comunale, esplicitamente dice:

La questione dei mastellai è sempre stata spinosa e di non facile soluzione. Sappiamo di quanti danneggiamenti boschivi siano causa costoro!

Per evitare la riproduzione di questi vandali di nuovo genere, e, per ora, prevenire i danni che arrecano alla proprietà comunale col taglio abusivo di piante e coi noti scheggiamenti per provare se vanno, sarebbero questi i principali rimedi pratici da adottarsi:

1. Ammettere mai al beneficio della concessione nessun mastellaio neofito; 2. Limitare il numero delle piante per ciascuno; e fissare un tempo breve entro cui devono tagliarle, ridurle ed asportarne i prodotti, previa controlleria e bollatura di ogni pezzo, pena multe severe; 3. Tenerli solidali l'un l'altro di tutti i danni arrecati al bosco, entro la periferia occupata.

## Un altro scandalo.

Per quanto sentiamo, un sacerdote dalle parti di San Daniele sarebbe sotto processo per attentato al pudore commesso contro una donna maritata. Il fatto, nel villaggio ove accadde, menò forte rumore, massime perchè il luogo scelto da quel sacerdote fu... la sacristia...

## Una falsità.

Il 27 luglio 1887.

Egregio sig. Direttore del Giornale la *Patria del Friuli*.

Un corrispondente anonimo di Spilimbergo (maledetti gli anonimi) ha fatto inserire nel prezioso periodico del 23 corrente N. 174 un articolo nel quale si asserisce che questo Municipio insiste nel progetto di sopprimere la terza e quarta classe elementare del Capoluogo.

Qd è completamente falso, e la Giunta Municipale non può far a meno di pregare la cortesia della S. V. a voler smentire la imprudente asserzione.

Certa del favore, la sottoscritta le anticipa i ben dovuti ringraziamenti.

La Giunta Municipale di Spilimbergo

## Novità letterarie.

Tra le tante pubblicazioni, e non tutte buone, ecco che ce ne arriva una veramente utile: Il Mondo Termale, un elegante volumetto illustrato da belle incisioni e da chiare descrizioni dei nostri Stabilimenti e Sorgenti d'Acque Minerali. Aggiungo che questo libro contiene anche la Tabella delle malattie colle indicazioni delle relative cure balneo-climatiche. Insomma questa Guida illustrata è indispensabile tanto al Medico quanto all'ammaestramento al Pubblico.

S'invia a chi trasmette L. 1 in vaglia o in francobolli all'Amministrazione del Mondo Termale, via Cappellari, 4, Milano.

## Una malattia singolare.

I giornali francesi rendono conto di una malattia singolare, da cui è affetto un operaio a Berlino. Egli perde l'udito e la parola la mattina alle nove e resta sordo-muto fino all'indomani alle sei. Dalla sera alla notte parla e ode senza difficoltà. Il paziente è stato colpito dal suo male l'anno scorso, in seguito ad un attacco di epilessia. Le sue facoltà mentali non sono menomate e la memoria persiste. Sta in comunicazione colla sua famiglia e cogli altri, scrivendo le domande e le risposte.

Se si preme il malato ad un certo punto nella mano, è assalito da crampi violenti; quando lo si preme ad un certo punto del braccio destro i crampi cessano. È uno strano fenomeno, di cui i medici si dicono incapaci a dare una spiegazione.

## CRONACA CITTADINA

## Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Mercoledì 27-7-87 ore 9 ant. ore 3 p. ore 9 a.

|                                                                |        |       |        |
|----------------------------------------------------------------|--------|-------|--------|
| Barometro ridotto a 10° alto metri 116.10 sul livello del mare | 742.2  | 749.1 | 750.5  |
| Unidità relativa                                               | 47     | 38    | 58     |
| Stato del cielo                                                | sereno | misto | sereno |
| Acqua cadente                                                  | —      | —     | N. W.  |
| Vento (direzione)                                              | —      | S     | 0      |
| Velocità chi.                                                  | 0.5    | 4     | 0      |
| Termom. centigrado                                             | 20.5   | 30.2  | 25.1   |

Temperatura massima 32.4 — minima 18.7  
Giorno 27, ore 9 ant. Barometro 751.9 — unidità relativa 48 — vento direzione — velocità k. 0 — Temperatura 29.1 — stato del cielo misto — minima esterna nella notte 27-28: 18.6.

## Telegramma Meteorico

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 5 pomerid. del 27 luglio 1887.

In Europa forte depressione a nord-ovest, pressione abbastanza elevata 765 all'estremo sud-ovest, livellato altrove. Ebreidi 738. In Italia nella 24 ore barometro salito da 2 a 3 mm. Diversi temporali con pioggia leggera a nord-ovest. Temperatura aumentata. Stannoso cielo sereno al nord della Sardegna, nuvoloso altrove. Alte correnti del 3 quadrante: venti deboli specialmente settentrionali. Barometro livellato 760 mm; mare calmo.

Tempo probabile:  
Venti deboli vari temporali,  
Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

## Croce Rossa Italiana.

Sotto Comitato di Sezione di Udine.

Si porta a conoscenza dei signori soci che i pagamenti delle somme sottoscritte per la Croce Rossa Italiana si ricevono presso la Banca di Udine.

## Gli scherzi di un fulmine.

È un po' in ritardo: ma non meno curiosa la narrazione seguente.

Sabato, al principiar del temporale, in Paderno si trovavano cinque individui vicino al posto dove si collocano i tubi per il nuovo acquedotto: uno presso al cavallo, tre in gruppo e il quinto più in là, che discorreva con essi. Improvvisa scoppia la folgore: il cavallo, che stava dappresso ed i tre in gruppo vengono buttati a terra; il quinto invece non ne risente alcun effetto.

Per fortuna, non fu che un tramontimento: poco dopo, tutti e quattro si rialzarono. Il fulmine si era scaricato in terra, formando due buchi a forma di piccoli imbuto.

## Due giorni in Tribunale.

Il 26 corrente il nostro Correggiatore condannava:

Rosam Giovanna di Lubiana (Austria) imputata di appropriazione indebita e vagabondaggio a 16 giorni di carcere, ordinando l'espulsione sua dai regi stati.

Ieri, condannava:

Revelant Antonio di Tarcento imputato di furto, a due mesi di carcere;

Gallusio Gio. Batta di Cividale imputato di contrabbando a 1, 4396 di multa e 6 giorni di carcere;

Bernardis Antonio contumace, imputato di furto, a 6 mesi di carcere.

## Programma

dei pezzi musicali che la Banda Municipale eseguirà oggi 28 luglio alle ore 7 pom. in Piazza Giardini.

1. Marcia
2. Sinfonia «Poeta e Contadino» Suppe
3. Valzer «I Buontemponi» Arnold
4. Finale «Gli ultimi giorni di Suli» Ferrer
5. Cantone «Ernani» Arnold
6. Polka

## Risposta ad appunti.

Stimolissimo. sig. Direttore.

In una corrispondenza che Lei si compiacque di pubblicare nel n. 177 del suo pregiato giornale a proposito d'un libro per le Amministrazioni Comunali (si parla in modo assai lusinghiero di un mio opuscolo nel quale ho tentato di riassumere le principali norme per una regolare compilazione e documentazione dei conti consuntivi comunali).

Trattandosi di un lavoro breve, ed essendomi con esso prefisso di svolgere in modo speciale la parte che riguarda la documentazione dei rendiconti comunali, non ho avuto campo di intrattenermi su parecchi altri punti che riguardano tale argomento, e fra questi importantissimi, quelli accennati nella corrispondenza da Lei pubblicata.

Animato però dal modo favorevole col quale è stato accolto il mio primo lavoro, mi riprometto di trattare in seguito più diffusamente tale soggetto svolgendo anche i quattro punti di cui è cenno nella surrichiamata corrispondenza.

A chi si è compiaciuto occuparsi della mia pubblicazione ed a Lei, egregio signor ID rettore, debbo intanto i miei più vivi ringraziamenti.

Udine, 27 luglio 1887.

Devotissimo  
Mucelli Rag. Giovanni.L'aritmetica non è un'opinione.  
Discussione d'attualità.

Udine, 27 luglio. — Peggio che poi è chi rispose in favore della luce elettrica ed il cui scritto nel giornale d'oggi stampaste.

La compartecipazione agli utili Signori! la grande compartecipazione agli utili!... Vengano a vedere o a sentire, signori, questi miracoli nostri!

Questo ci va cantando il signor G. F. — che dev'essere indubbiamente sotto altra pelle da quella che ricuopre il signor G. F. degli scorsi giorni il quale, scrivendo su questo medesimo giornale, non si mostrava punto entusiasta della luce elettrica.

La Società costituenda per la illuminazione a luce elettrica accordò dunque al Comune anche la compartecipazione negli utili. Sta bene, ma esaminiamo un po' come e quando questa compartecipazione accordata?

Per un terzo sul margine degli utili che resteranno dopo pagate le spese di gestione e di servizio, gli interessi del capitale ottenuto mediante le obbligazioni garantite dal Comune o in un modo o nell'altro; il quarto d'ammortamento sulla parte di capitale con queste obbligazioni ottenuto a prestito, l'interesse nella misura del 6 per cento agli azionisti — perchè se l'interesse degli azionisti non supera il 6 per cento non vi è da parlare per il Comune di compartecipazione agli utili.

Grasso quel dindio! ma proprio grasso e degno di serbarsi per Natale!

Ma se prendiamo in esame i bilanci di altre Società per la illuminazione a luce elettrica, vedremo, che l'interesse ottenuto da quelle, nonchè superare il 6 per cento, non raggiunge mai il 4 per cento, ma si mantiene anzi al di sotto del quattro; in molti casi è di tre per cento, del due e mezzo per cento. E allora, dove casca la tanta smargioria del riparto utili?

Si dica che, secondo i calcoli fatti qua da noi l'utile ritraibile dall'impresa certamente sarà superiore al 6 per cento; e che questi calcoli non si possono mettere in dubbio. Ma tutto si può mettere in dubbio, massime quando si hanno degli esempi non tanto remoti dove gli utili restano al disotto di quella misura. E come chi dicesse che non si può mettere in dubbio che la somma preventivata per la esecuzione d'un progetto qualsiasi non verrà superata; quando invece si vede che pur troppo lo sono, anche per progetti di menoma importanza. Nel progettato si vede tutto color di rosa: è all'estremo che si palesano le tinte fosche a macchiare il fondo così bello!

Ma esaminiamo ancora un altro punto della risposta.

Il signor F. G. — quel nuovo, quel vecchio — ha detto che, una volta adottata la luce elettrica, il Comune potrà rimettere il dazio sul carbone ne avrà un reddito di lire dieci mila. Oh che bella cosa, oh che bella cosa!

Infatti, una volta adottata la luce elettrica, siccome per confessione vostra, caro signor F. G., essa non pagherà, paragonarsi alla luce a gas non solo per gli effetti fisici (e così tutti i privati se ne valeranno), ma accadrà che cosa? che la Società del gas dovrà chiudere bottega e far le valigie. E allora, credete che il Comune potrà ritirare ancora le dieci mila lire dal dazio sul carbone? Poeta, poeta, che voi siete!

V'ha di più: forse voi non ricordate che altra volta s'era pensato a mettere questo dazio, ma i proprietari di quella casa produssero una rimostranza al Municipio, dissero che un dazio sul carbone li costringerebbe a pagare meno, o le gallette o la mazzetta, nel primo caso, chi vorrebbe vendere la galletta in città? E da seconda supposizione: bisogna dire che si condanna col solo annunciarla. Sono pagate già troppo poco le potestà magre? Un'ultima possibilità resta: che quelle industrie, emigrassero dalle mura. Ed allora, ecco le dieci lire sfumare, quasi completamente — ecco inoltre il vantaggio che voi cercavate alla città nostra, la quale trova già in cattive acque per quanto riguarda le industrie.

Ma v'è un'ultima considerazione: cora! Già dal 1870 il ministro Magagnoli proponeva, con la riforma del consumo, che fosse interdetta qualunque imposizione sul carbone minerale e coke appunto perchè si dovrebbero considerare quali materie prime serventi quasi unicamente alle industrie. Il progetto, è vero, non fu ancora votato in discussione perchè si coordinarlo colla legge comunale e provinciale, ma sarà presentato con questa prete, ma è a dubitarsi che verrà accolto. E allora, buonanotte alle dieci mila lire!

Un'altra lettera ricevemmo su questo argomento, ma non vogliamo troppo spazio alle notizie del giornale laonde la pubblicheremo domani.

Nuovo 3  
Sabato, 3  
un nuovo  
vi  
I sottoc  
ticissimi, e  
esercitano  
tono, con l  
nere, al go  
favore, ri  
e somiglia  
possibile.  
Prezzi m  
Conserv  
A motivi  
missioni lo  
meryk  
tutto giove  
Cil dim  
di Silex p  
già ora us  
dimo per  
zione della  
in Via Ria  
Presso le  
Verze cap  
Verze rizz  
Sedano Ra  
Sedano no  
Caroli fi  
Rivolger  
Via Tropp  
Il dott  
chirur  
Casa princip  
Speciali  
ciali, ed of  
ogai suo  
progressi  
Egli si  
e marce  
piano dell  
VO  
Dom  
Udine, 2  
sapere se  
Cormor t  
Udine, o  
di Zuli.  
Al vede  
l'acqua f  
tità che i  
frazione,  
più vera  
vengono i  
la credere  
Egli è  
che il so  
menti.  
Un  
Il pirosc  
allorà, ch  
sappi Kopp  
la rotta d  
già l'acqua  
Il capit  
gnato nel  
abbruttire  
già applica  
morire!  
S'alzò un  
i disgrazi  
sotto i loro  
dai boccon  
Allora i r  
era impazi  
revolver, pri  
legarlo.  
L'ingegn  
mando della  
a lavorare p  
Si cambiò  
perando mol  
e quindi q  
l'ospedale  
morì il gio  
sole.  
Per  
Il sindaco  
dov'è oggi  
il signor  
a Cor  
Domani  
Il riat  
permesso  
cognenza ch  
nostri dand  
e tale  
e spontanea  
tutti provat  
lanitumo.  
e Sui  
matino  
A Accor  
dieramo le  
60  
Bran  
tenne i  
maschi, s  
ademitico  
sono con  
menda q  
21 anni,  
altri.  
Un gi  
Nella S  
il seguen  
Giarri  
cendio si  
campagne  
Il fuoco  
nostre ca  
Accor

**Nuovo Stabilimento fotografico.**

Sabato, 30 corr. mese verrà aperto un nuovo Stabilimento fotografico in Via Daniele Manin, N. 8.

I sottoscritti, appassionati e praticissimi, e che già da parecchi anni esercitano l'arte fotografica, promettono, con la certezza di poter mantenere, al gentile pubblico che li vorrà favorire, ritratti perfetti per esecuzione e somiglianza nel più breve tempo possibile.

Prezzi moderatissimi.

Rovere e Madussi.

**Conservazione della vista.**

A motivo delle sempre crescenti commissioni lo specialista ottico prof. **Deymerly** si fermerà ancora sino a tutto giovedì 28 luglio.

Già dimostra chiaramente che le lenti di Silex Puro sono superiori a quelle sinora usate, perciò noi le raccomandiamo per la conservazione e modificazione della Vista. Il suo studio trovasi in Via Rialto N. 2.

Presso le Scuole normali in via Tomadini sono in vendita

Verze cappucciate 1. 0.40 al cento  
Verze rizzo » 0.30 »  
Sedano Rapa di Endfurt » 0.80 »  
Sedano nostrano » 0.50 »  
Cavoli fiori d'Olanda » 1.00 »  
Rivolgarsi all'ortolano Chialina Pietro, Via Treppo Chiuso, N. 51.

**Il dottor William N. ROGERS**

chirurgo-dentista di Londra,  
Casa princip. a Venezia, Calle Valleressa N. 1329

Specialità per denti e dentiere artificiali, ed otturature di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza. Egli si troverà in UDINE lunedì e martedì 1 e 2 agosto al primo piano dell'ALBERGO D'ITALIA.

**VOCI DEL PUBBLICO.****Domanda al... deserto.**

Udine, 28 luglio. — Si desidererebbe sapere se la frazione dei Casali del Cormor forma parte del Comune di Udine, o se appartiene ad una tribù di Zulu.

Al vedere, in questi caldi canicolari, l'acqua fetente ed in scarsissima quantità che il Comune concede alla detta frazione, l'ultima supposizione sembra più vera. Ma viceversa lo zelo con cui vengono imposte le pubbliche gravanze fa credere il contrario.

Egli è per dissipare questo dubbio che il sottoscritto domanda schiarimenti.

L. Della Rossa

**Un nuovo Erostrato.**

Il piroscopo Don Juan, faceva rotta per Portland, allorché una mattina, per tempo, il capitano Giuseppe Kopperholdt fece cambiare improvvisamente la rotta da nord a sud, svegliare tutti i passeggeri e radunarli con l'equipaggio sulla tolda.

Il capitano allora con terribile cipiglio impugnò un revolver gridò: « Dio mi ha ordinato di abbattere la nave assieme a voi tutti, ed io ho già appiccato il fuoco al carbone; preparatevi a morire! »

S'alzò un grido tremendo! I disgraziati si accorsero che il piroscopo scottava sotto i loro piedi e che le fiamme uscivano già dai boccaporti.

Allora i marinai si gettarono sul capitano, che era impazzito, ma egli ne uscì tre a colpi di revolver prima che si potesse gettarlo a terra e legarlo.

L'ingegnere Mac Cavell assunse quindi il comando della nave e costrinse i marinai a passeggiare a lavorare per estinguere l'incendio.

Si cambiò, tanto la rotta e come Dio volle, superando molte difficoltà, giunsero a Port-Hudson e quindi a Port-Townsend dove venne portato all'ospedale l'infelice capitano Kopperholdt, il quale morì il giorno seguente, vittima di un colpo di sole.

**Per l'arrivo del Re.**

Il sindaco di San Massimo all'Adige, dove oggi si ferma il Re, ha pubblicato il seguente manifesto:

« Concittadini,

« Domani, mercoledì, sarà fra noi Sua Maestà il Re.

« Le ristrettezze economiche del Comune non permettono di fare all'Augusto Sovrano bella accoglienza che esso meriterebbe, e che sarebbe nei nostri desideri.

« A tale difetto supplisce l'espressione cordiale e spontanea dei sensi di affetto e devozione che tutti proviamo verso il degno figlio del Re Galanluomo.

« Sua Maestà arriverà in Chievo ad ore 5 del mattino.

« Accorriamo tutti ad incontrarlo ed imbandiamo le nostre abitazioni.

« Il sindaco  
« Gio. Bottasio »

**50 condannati in blocco.**

Avanti la Pretura di Bologna si tenne il processo contro cinquanta maschi, sorpresi a nuotare in costume adamitico in località di passaggio. Furono condannati a trenta lire di ammenda quelli aventi età superiore ai 21 anni; a venti lire di ammenda gli altri.

**Un grave incendio in Sardegna.**

Nella Sardegna di Sassari troviamo la seguente descrizione:

Ozieri, 23. — Uno spaventoso incendio si è sviluppato stamane nelle campagne di Chirramonti.

Il fuoco estendesi anche verso le nostre campagne e quelle di Tula.

Accorrono autorità e carabinieri.

**MEMORIALE DEI PRIVATI.**

Dal Bollettino annunzi legali:

**Espropriazioni.**

1. L'Esattore di Palmanova il 24 agosto 1887 presso quella Pretura procederà alla vendita di immobili nelle mappe di Gonsara, di Chiarlecco, di Marano, di Porpetto, di Biscicco, di Castione e di Ontagnano.

2. Presso il Tribunale di Tolmezzo, nella esecuzione immobiliare Pulcher Tomaso contro Reltame co. Francesca ved. Renier di Villa Santina, seguirà nel giorno 25 agosto p. v. la vendita del diritto d'usufrutto vitalizio spettante alla debitrice sopra immobili in mappa di Villa Santina.

3. Ad istanza della Fabbrica della Chiesa di S. Margherita di Anduina, nel giorno 2 settembre 1887, in pubblica audienza, davanti il Tribunale Civile di Pordenone, seguirà l'incanto in odio a Fabria Pietro e Giovanni di Urbano, di Forgaria, di un mobile in mappa di Forgaria per lire 82.20.

4. Il 16 agosto p. v. ad istanza di Teresa-Giovanna Acquaroli di Pordenone in odio a Varsachini Maria, Vito Gustavo, Ida e Giovanni di Pordenone avanti il R. Tribunale C. C. di Pordenone alle ore 10 ant. seguirà l'incanto in due lotti di beni in mappa di Pordenone.

**Gazzettino commerciale.**

Udine, 28 luglio.

(Rivista settimanale).

**Bovini.**

Audiamo sempre in decadenza col l'articolo bovini, ad onta che i prezzi della carne macellata nella precedente settimana non abbiano avuto alcuna differenza da quelli precedenti. Il motivo per cui si suppone nuovi ribassi si è la scarsità e gli elevati prezzi dei foraggi, prezzi troppo alti per la stagione in cui siamo. Vogliamo sperare del resto che si aprirà qualche via per l'esportazione e che questo articolo verrà rialzato dalla misera condizione in cui si trova.

Ecco come venne pagata al quintale a peso morto la carne macellata la scorsa settimana:

**Bovini.**

Bovi di I qualità da L. 124 a 127  
Vacche » 110 » 114  
Vitelli d'oltre un anno » 120 » 124  
» da latte » 90 » 94

**Foraggi.**

Ogni giorno abbiamo qualche aumento da segnalare nei foraggi in genere, e questo ci sembra un dato sufficientemente positivo per credere che il raccolto di quest'anno sia scarso in ogni luogo.

Le piogge cadute qua e là nella precedente ottava hanno apportato pochi vantaggi nei fieni ed erbe spagne; tuttavia qualche piccola cosa hanno migliorato. Ce ne vorrebbe della pioggia, però, onde s'avesse a rifarsi dei danni già sofferti!

I nostri mercati fuori porta Poscolle sono sempre scarsi di merce, la quale viene esitata con facilità a pieni prezzi.

Ecco i prezzi al quintale quotati nella precedente settimana:

Fieno vecchio schiavo da L. — a 7.—  
» nuovo nostrano da » 5.75 » 6.25  
» della bassa nuovo da » 4.50 » 5.00  
Paglia nuova bianca da » — » 3.70  
Erba spagna da » 5.75 » 6.50

**Vini.**

È immutata la situazione dei vini nostrani comuni, e quando s'è detto che le qualità fine sono sempre sostenute. Sedotto tutto, i prezzi sono fermi sulle basi che segnaliamo nella nostra precedente rivista e gli affari non sono molto copiosi.

Le qualità basse nostrane, nonché quelle nazionali, pure basse, sono ognora offerte a condizioni buonissime, o lo smercio che se ne fa è abbastanza rilevante.

La condizione delle viti è eccellente dappertutto in Italia, meno in qualche località ove già sono incominciati i danni per la peronospora.

**Merato frutta e legumi.**

Ecco i prezzi praticati di prima mano e per quintale sulla nostra Piazza:

Pesche da L. 30 a 40  
» di Latisana » 35 » 80  
Pere » 20 » 22  
Pere del Janis » 22 » 35  
» moscatello » 20 » 28  
Mela » 17 » —  
Prugne » 12 » 17  
Ciliegie » 30 » 32  
Ciliegie durissime » 30 » 34  
» ossetti » 28 » 32  
Fichi (fiori) » — » 20  
Tagoline » 15 » 25  
Fagioli » 18 » 22  
Patate » 7 » 8  
Pomodori » 25 » 30

**Merato granario.**

Ecco i prezzi per Ettoliro praticati oggi sulla nostra Piazza prima di porre in macchinina il giornale:

Granoturco com. L. 12.— a 13.—  
detto cinghino » 11.25 » 11.60  
» giallone » — » 13.60  
Segala nuova » 9.50 » 10.—  
Frumento nuovo » 14.— » 15.50

Con recente decreto reale la disposizioni di massima che, in virtù del R. decreto 5 maggio 1887, regolano la concessione dell'aumento senennale di stipendio agli impiegati civili dello Stato, sono state estese anche agli impiegati degli Economati generali dei benefici vacanti.

**LE MANOVRE DI VERONA.****Un piccolo incidente.**

Verona, 27. Il Re giunse a Chievo alle ore 5.25, fu ricevuto da Bertoldi, da Pianelli, dal Sindaco, da Corvetto, dal Parroco e dal Deputato Pulè: visitò poi il campo.

Nei due partiti combattenti alla sua presenza, l'attaccante tentò di portarsi avanti: il tentativo fu inutile, le manovre brillantissime.

Sono molto lodati la territorialità e il generale Pastore comandante gli assediati. È giunto pure Cosenz.

Scendendo di carrozza, il Re inciampò sul gradellino, però non cadde che sul ginocchio.

Domani avrà luogo il grande attacco. Il Re sulla sera visiterà Verona.

Verona, 27. Il Re accompagnato da Bertoldi-Viale, Pianelli e Cosenz ha visitato le posizioni assediati il forte di Lugagnano e le batterie adiacenti, poscia ha assistito alle manovre.

Dicesi che l'Arcivescovo, il quale si trovava ai bagni, è ritornato a Verona per ossequiare S. M.

**SALUTE PUBBLICA.**

Il cholera è in decrescenza a Catania, ma si estende in tutta la Sicilia. Si ebbero quattro casi seguiti da morte anche a Palermo.

Il ministro Crispi destituiti telegraficamente il sindaco e la Giunta di Paternò, perché abbandonarono il paese per paura del cholera, e vi mandò un commissario regio.

Leggesi nella Gazzetta di Catania del 24:

« All'ufficio sanitario venne riferito che i becchini municipali, la notte, invece di portare i cadaveri al cimitero, li conservano entro il deposito delle carrozze presso i Malati, per poi trasportarli con loro comodo la mattina.

L'enormità di questo fatto commosse grandemente l'autorità municipale, e immediatamente i dottori Amato e Cassis si recarono al deposito delle carrozze, per iniziare una scrupolosa inchiesta.

Dalle indagini fatte, risultò pur troppo che il fatto era vero.

Noi domandiamo, in nome di tutti i cittadini, una severa punizione ai colpevoli di questa enormità.

Intanto facciamo una dimanda: L'ispettore dei morti, che fra stipendio e indennità, si pappa 16 lire al giorno, che cosa ispeziona.

Furono condannati i macellai di Catania, che, per l'infierire del morbo, avevano chiuso i loro esercizi. Verranno processati anche i farmacisti fuggiti.

Si annuncia un caso sospetto in provincia di Bologna.

**NOTIZIE TELEGRAFICHE****PER L'AFRICA.**

Roma, 27. Secondo la Voce della Verità, la partenza del corpo dei volontari per l'Africa è fissata per la fine di settembre.

Il Ministero della Guerra tratterebbe colla Società Generale di Navigazione Italiana per aver otto piroscapi disponibili in quei giorni per il trasporto delle truppe.

**Previsioni.**

Berlino, 27. La Kreuzzeitung discute in senso assai pessimista la posizione del gabinetto Rouvier, e crede che gli elementi slavofili di Francia lavorino per un mutamento di gabinetto.

Dice doversi attendere presto, anche senza agitazioni russe, un gabinetto Clemenceau oppure un gabinetto Rochefort con il generale Boulanger.

Con ciò verrebbe dato il segnale della rivoluzione oppure di una guerra di vendetta contro la Germania.

Oltre ciò, esistere per altro una terza eventualità possibile ed è questa: che la Germania, viste le persecuzioni cui son fatti segno i tedeschi in Francia, acceleri la catastrofe francese anticipando l'assalto improvviso da parte della Francia.

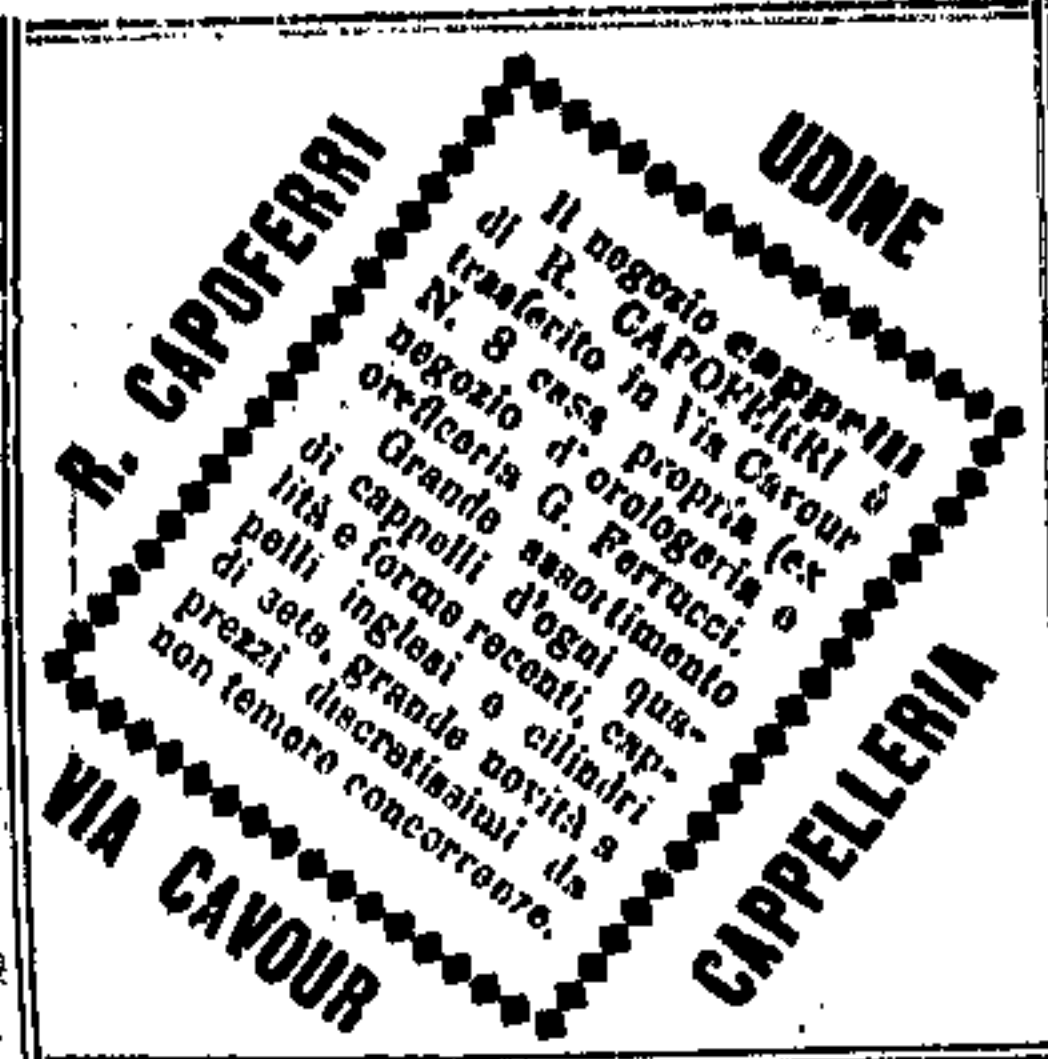
**Danimarca.**

Kopenhagen, 23. Il ministro della guerra accettò in una riunione popolare la necessità di aumentare le forze militari del paese riguardo alla difesa della capitale, non essendo oggi più la Danimarca la padrona del mare. In caso contrario, si dovrebbero avere i più seri timori per l'evenienza di una guerra. Il progettato viaggio dello czar a Kopenhagen avverrà verso la metà di agosto.

L. MONTICCO, gerente responsabile.

**DATE PREFERENZA****ai prodotti nazionali.**

Presso il sig. Donato Bastanzetti in via Daniele Manin e nel suo Stabilimento trovansi in vendita **TORCHI DA VINO** di grandezza assortita a prezzi ridotti, nonché viti e movimenti completi.

**AVVISO.**

A togliere la spiacevole concorrenza che viene fatta pubblicamente in mio nome fra miei incaricati in codesto Distretto, dichiaro che l'unico mio effettivo Rappresentante per la Città e il Distretto di Udine è il

**Sig. Ing. CARLO BRAIDA.**

Prego anche pubblicamente quei Signori della Città e Distretto di Udine che intendessero onorarmi di Loro Commissioni a servirsi del tramite del sunnominato mio Rappresentante.

Vittorio, 24 giugno 1887.

**GIUSEPPE PASQUALIS.**

**Fratelli Zannoni**  
UDINE

Presso la premiata officina meccanica in Via Aquileia Num. 9, trovasi un

**MACCHINE DA CUCINE**

complete di ogni qualità delle migliori fabbriche (originali) germaniche accessorie ed aghi. Si assume qualsiasi riparazione dando serie garanzie pel lavoro.

**AMARO CHIUSI.**

Non è uno dei tanti soliti liquori amari, posti in commercio solo da avida speculazione, i quali sono pur troppo spesso veleni invece d'essere igienici.

L'Amaro Chiusi è uno stomaco corroborante eccellente, che aiuta la digestione e che eccita a meraviglia l'appetito. Tali azioni, eminentemente benefiche, gli sono ormai riconosciute dalla generalità: una sicura prova di ciò ne è il suo grande consumo sempre in aumento.

Esso è anche febbrifugo, vermifugo ed anticolico.

Prendesi puro, e meglio allungato con acqua semplice o con acqua di Seltz, prima dei pasti.

Si prepara nella Farmacia di Giuseppe Chiusi in Tolmezzo, e si vende in bottiglia da L. 3.00.

Deposito in Udine presso la Farmacia Filippuzzi-Girolami.

**Trifoglio Rosso.**

Presso il sottoscritto, trovasi un forte deposito **Trifoglio Rosso** di ottima qualità, tanto in pelo che sguainato.

I signori possidenti potranno averne di due distinte provenienze, cioè di quello coltivato in Friuli, come di quello coltivato in terreni lungo il Piave ove riesce migliore che altrove.

Onde non abbia a verificarsi come l'anno scorso, che molti possidenti dovettero per loro ritardo, acquistare semente d'incerta provenienza; vorrei pregarli di prenotare subito l'approssimativa quantità occorrente, tanto più che quest'annata riesce molto scarsa di semente. Con la quantità che ora tengo disponibile **garantisco** la bontà e nascita sicura.

Domenico Del Negro

UDINE

Piazza del Duomo 4.

**Presso il sig. L. De Cleria,**

Udine — suburbio Gemonia, trovasi l'unico deposito per tutta la nostra Provincia

**ACQUA DI CILLI**

della rinomata fonte di MARIEN QUELLE presso Rohitscher, fra la conosciuta e più pura e la più aggradevole.

**D'AFFITTARE**

in Via Gorgi N. 10 due camere ammobiliate con scuderia.

**ACQUE PUDIE**

DI ARTA (Carnia)

a 400 metri sul livello del mare

**Grande Stabilimento Grassi**

della portata di 180 stanze

Le Acque di Arta sono già universalmente rinomate per la duplice cura a cui si prestano.

Le situazioni sono n. agnifiche, purissima l'aria, romantico il soggiorno: le escursioni si presentano varie a seconda delle aspirazioni dei dilettanti.

Oltre il medico locale dott. Rosini, viene pure destinato quale medico consultante il sig. prof. PIETRO OTT. ALBERTONI dell'Università di Bologna.

Posta, telegrafo, farmacia sul luogo.

**Apertura 25 giugno.**

Lo STABILIMENTO GRASSI offre cucina ottima e servizio inappuntabile. — Le camere sono ammobiliate a nuovo, essendosi anche questi anni eretti altri fabbricati.

L'ACQUA PUDIA, di cui il sottoscritto è unico concessionario, si ha giornalmente fresca allo Stabilimento a comodo dei signori forestieri.

Prezzi modicissimi da non temer concorrenza, e quest'anno, per rendere la cura accessibile ad ogni ordine di persone, si è creata una terza classe al modico tasso di Lire 4.50, vitto ed alloggio.

Vi si accede dalla Stazione per la Carnia, linea Udine Pontebba. Ad ogni corsa omnibus a due cavalli. Vetture sempre a richiesta dei signori forestieri per la stazione e per altri siti.

Arta, 1 giugno 1887.

P. GRASSI, Proprietario.

**Chi ha carta da vendere?**

I fratelli Fentili comperano grosse partite di carta vecchia e ritagli di carta. Rivolgarsi per informazioni e trattative presso la suddetta Ditta.

**A. V. RADDO**

fuori porta Villalta (Casa Mangilli)

Vendita **Essenza d'aceto** e **Aceto di puro VINO.**

VINI assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herma.

di MALAGA

primaria Casa d'esportazione di garanti e genuini VINI DI SPAGNA

Malaga — Madera — Xerez

Porto — Alicante ecc.

All'officina del Gas in Udine

si vende

**CATrame LIQUIDO**

a lire 9 al quintale.

Udine - G. B. DEGANI - Udine

Grande deposito di vini fini e da tavola, delle migliori plaghe vinicole nazionali.

VINO CHIANTI in fiaschi

di arrivo recente BARBERA

PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

A comodità dei signori Committen

di città le consegne si fanno franchi

a domicilio tanto in fusti, quanto

fiaschi.

Le commissioni si ricevono: ai Magazzini fuori Porta Aquileia, al Negozio ed allo Scrivitorio in Via Erbe.

Istituto Baccologico Sasar

Allevamento 1888.

È aperta la sottoscrizione al sem

bach di Cascina Pasteur in Brian

tanto cellulare selezionata Cl

nese a bozzolo bianco, indigeno bian

o indigeno giallo, giapponese a bozz

bianco, giapponese a bozzolo veri

incrociato bianco giallo, Asiatico a b

zolo giallo accumulato, come anc

Industriale indigeno a bozz

giallo, giapponese a bozzolo verde,

verdolina (precisa varietà della inci

ciata Casati) per l'allevamento 188

alle condizioni e prezzi del program

ostensibile presso il sottoscritto R

presentante per la Provincia del Fri

CARLO Ing. BRAIDA

Via Daniele Manin (ex S. Bartolomeo) N.

**I sofferenti**

malattie di stomaco perché costretti alla vita dentaria, le digestioni stentate, la pesantezza, i dolori e gonfiori di stomaco, fistule, tutti dolori vaghi d'intestini, mancanza di forze, abbattimento generale, prostrazione, malacostituita, insonnia, vomito, erampi, guastacostituita, prodigiosa sollecitudine sotto l'uso delle Pili

Preparato nell'Istituto Baccologico di Sassari, preparato nell'Istituto Baccologico di Sassari

Vendesi in tutte le Farmacie a L. 2.50

